ATAC

Il Comune non trova il terzo miliardo

Votata per iniziativa del PCI la deliberazione per il mutuo con il Banco di Roma — I fondi per i contributi previdenziali saranno regolarmente versati all'INPS — Petrucci minaccia di mettere il bavaglio ai presidenti delle aziende municipalizzate

Il Comune non è in grado di racimolare il terzo miliardo da versare all'ATAC quale quota parte mensile per il ripiano del deficit di bilancio. Questa la grave e amara conclusione che si può trarre dalla riunione del Consiglio comunale di ieri sera, nel corso della quale, su iniziativa del gruppo comunista, si è parlato abbastanza a lungo della situazione finanziaria in cui versa l'azienda di trasporto pubblico.

A sollevare il problema è stato il compagno Piero Della Seta il quale ha riassunto al Consiglio lo stato della vicenda. L'ATAC — ha detto il consigliere comunista — per far fronte ai propri impegni ha bisogno ogni mese di circa quattro miliardi (due per il personale, uno per il carburante e uno per i contributi previdenziali). *Con le proprie entrate* la azienda riesce a racimolare solo un miliardo, gli altri tre devono essere versati dal Comune. Questo mese il Comune ha versato un solo miliardo, mentre un altro è stato promesso. Per coprire le spese per il carburante vi è il pericolo — ha detto Della Seta — che vengano usati i fondi destinati a pagare i contributi assicurativi, il che sarebbe illeggittimo e grave. Il consigliere comunista ha chiesto quindi una variazione dell'ordine del giorno in modo che il Consiglio comunale potesse approvare una deliberazione con la quale si accendeva con il Banco di Roma un mutuo di tre miliardi e mezzo, uno dei quali destinato appunto all'ATAC. La proposta è stata accolta dalla Giunta e la deliberazione approvata. Con tale voto il Comune è stato così messo in condizione di versare all'ATAC il miliardo promesso (cioè il secondo).

L'intervento del consigliere comunista, tuttavia, ha affrontato il problema più a fondo. Della Seta ha chiesto in particolare che la Giunta chiarisse il modo con cui intende reperire il terzo miliardo che ancora deve all'ATAC, che smentisse le notizie secondo le quali l'azienda, per far fronte agli impegni nei confronti delle ditte che forniscono carburante, sarebbe in procinto di utilizzare i denari destinati ai contributi previdenziali e infine che il Comune esponesse il proprio punto di vista *in previsione di un aggravarsi della situazione finanziaria*, probabile per i prossimi mesi.

Della Seta ha ricordato inoltre che mentre sono necessari provvedimenti di emergenza, sono anche necessarie misure organiche di più ampio respiro capaci di affrontare il problema nel suo nodo centrale, quello del potenziamento dell'azienda.

Il Consiglio comuna, già dal febbraio scorso, ha votato un ordine del giorno in cui si impegnava la Giunta a varare entro giugno un piano di itinerari preferenziali per i mezzi pubblici. Una commissione avrebbe dovuto in questi mesi esaminare nei particolari tale piano e metterlo a punto. Questa commissione non si è mai riunita.

Di fronte a questo quadro della *situazione che giudicare grave* è ancora usare un eufemismo il sindaco e l'assessore Sargentini, non hanno saputo rispondere che con brevi e imbarazzate dichiarazioni. Petrucci, palesemente irritato nei confronti del presidente dell'ATAC La Morgia per le preoccupate dichiarazioni da quest'ultimo rilasciate ieri l'altro, ha affermato che avrebbe inviato una lettera ai presidenti delle aziende comunali intimando loro di non rilasciare dichiarazioni senza l'autorizzazione del Comune. « *Lei vuol mettere il bavaglio alle aziende* — — lo ha interrotto Natoli. — *La sua è una posizione grave, assurda e illegittima* ».

Sargentini, invece, da un lato ha promesso che entro la giornata di oggi all'ATAC sarebbe stato versato il secondo miliardo (quello frutto del mutuo con il Banco di Roma, votato per iniziativa del PCI), e dall'altro ha dichiarato (e la sua dichiarazione è stata ribadita anche dal sindaco) che i fondi per i contributi sarebbero stati regolarmente versati all'INPS. Non è stato spiegato però come, in mancanza del terzo miliardo che il *Comune non è in grado di versare* all'ATAC, l'azienda troverà i soldi per pagare i fornitori di gasolio e benzina (i due miliardi versati dal Comune servono infatti per il pagamento del personale).

Il Consiglio comunale ha anche approvato i bandi di appalto per le scuole da costruire a Spinaceto (spesa 3 miliardi e 556 milioni) nel comprensorio della « 167 » e una delega alla Giunta per metterla in grado di deliberare con i poteri del Consiglio su alcune questioni minori. Su quest'ultima deliberazione il gruppo comunista ha dato voto contrario in quanto la delega suonava sfiducia politica alla Giunta.

Manifestazioni e assemblee per il Vietnam

Manifestazioni per il Vietnam avranno luogo domani ad Anzio, alle 10, dove parleranno Gaggero del Comitato romano della Pace, Raparelli del PCI, Parola del PSIUP e un rappresentante del PSU; a Monteflavio alle 20, col senatore Mammucari; a Ottavia alle 16, con Bianca Bracci Torsi; a Carchitti, alle 18,30, con A. Marroni; a Centocelle, alle 10 con Marconi.

Altri comizi ed assemblee avranno luogo a Castel Gandolfo con Marini; a Cave con Freddduzzi; a Frascati con Cesaroni. Alla sezione Campitelli, prima della veglia di piazza Navona, avrà luogo un dibattito unitario sui problemi della pace.

Tracceranno di giorno le strisce pedonali

Il Comune, imperterrito, ci riprova. Tempo fa aveva stabilito che i lavori di segnaletica stradale dovevano essere fatti esclusivamente durante le ore diurne. La decisione, manco a dirlo, provocò paurosi mgorghi di traffico, una pioggia di lamentele tali, insomma, da costringere la XIV Ripartizione a rimangiarsi frettolosamente la decisione. Ma, a quanto pare i « responsabili », non si sono dati pace per molto: ieri infatti hanno nuovamente comunicato, agli operai della segnaletica, che dovranno lavorare di mattina, anzichè di notte. Per far ciò naturalmente gli addetti dovranno bloccare metà della carreggiata di ogni strada interessata ai lavori.

E' un giovane danese l'investitore di Acilia

Arrestato il «pirata»

« Ho sentito un urto ma non mi sono accorto di nulla... » — Non è stato creduto dalla polizia

E' un cittadino danese di 21 anni, Jens Nother Grabow, impiegato a Fiumicino presso una compagnia aerea, il « pirata » che l'altra notte ha travolto e ucciso sulla Ostiense il tappezziere Giorgio Rizzari di 36 anni abbandonandolo poi, senza cercare di soccorrerlo, in una cunetta. « *Ho sentito un urto, non mi sono reso conto di cosa era successo* — ha cercato di difendersi il Grabow — *poi mi sono convinto di aver investito un cane e non ci ho pensato più* ... ». Tuttavia il magistrato non ha molto creduto alla versione del giovane e ha spiccato a suo carico un mandato di cattura per omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga: così, alle 14, manette ai polsi, il giovane danese è stato condotto a Regina Coeli.

L'identificazione del « pirata » è stata in gran parte fortuita: dopo che il sopralluogo al chilometro 18 della Ostiense, dove era stato trovato il corpo del Rizzari, si era concluso e gli investigatori si erano resi conto che l'uomo era stato travolto da un'auto (per terra erano stati trovati frammenti di vetri e la traccia di una brusca frenata) i poliziotti avevano iniziato la caccia allo automobilista, setacciando garage e officine. Parlando con un amico, in un bar di Ostia, un carabiniere però ha ascoltato un cliente che parlava di un incidente avvenuto ad un suo collega, impiegato all'aeroporto di Fiumicino.

In pochi minuti quindi gli investigatori si sono trovati sulle tracce del Grabow e, sotto la sua abitazione, hanno trovato l'auto, una Opel 1700, con un fanale anteriore fracassato. Il giovane è stato quindi condotto in caserma e interrogato: ha ammesso subito di aver travolto il giovane tappezziere e di essere fuggito, non per paura, ha detto, ma perchè non credeva di aver investito un uomo.

Il giovane danese Jens Nother Grabow

Nuovo sciopero di protesta all'ISTAT

Proibito all'ISTAT parlare del Vietnam. Il volantino per la pace, affisso ai piani della sede di viale Liegi dal sindacato CGIL, è stato fatto strappare ieri dall'Amministrazione dell'istituto. Il nuovo episodio, che cerca di attaccare le più elementari libertà democratiche dei sindacati si inquadra nella linea intimidatoria seguita dai dirigenti nei confronti del personale. Ed è per protestare contro tutta una serie di provvedimenti vessatori della direzione che il personale dell'ISTAT oggi scenderà in sciopero e percorrerà in corteo le vie del centro.

L'estradizione decisa per Mangiavillano

Anche Lorria incriminato

La decisione presa dal Pubblico ministero sulla base del riconoscimento della « superteste »

La magistratura ateniese ha accolto la richiesta di estradizione per Franco Mangiavillano e per l'amica Anna Di Meo. I legali dei due imputati hanno però annunciato che ricorreranno alla Corte suprema chiedendo che il provvedimento venga annullato. Intanto Loria è stato incriminato per duplice omicidio.

Franco Mangiavillano è stato incriminato come complice della rapina e del duplice omicidio di via Gatteschi, dopo le rivelazioni di Franco Torreggiani.

A Roma il pubblico ministero, Santoloci, sulla base delle accuse della superteste, Angela Fiorentini, ha deciso di mettere sotto accusa anche Mario Loria, il quale fino a ieri era imputato solo di favoreggiamento. Il magistrato ha incriminato il giovane arrestato in via Puoti con Cimino e Torreggiani per duplice omicidio e nello stesso tempo ha chiesto al giudice istruttore l'emissione di un mandato di cattura. Il giudice ha tempo fino al 7 giugno per rispondere alla richiesta del P.M.

L'incriminazione di Mario Loria e l'estradizione di « François » Mangiavillano legano ancora una volta allo stesso carro due personaggi destinati ad avere quasi certamente una sorte diversa. Fra i due è il « terzo uomo » della rapina e del duplice omicidio di via Gatteschi, ma difficilmente vi è il quarto, per il semplice fatto che un « quarto uomo » non esiste: nessun testimone, fino a questo momento, ne ha parlato.

Il P.M., Santoloci, e il giudice istruttore, Del Basso, non si sono trovati fino a questo momento nella necessità di scegliere fra Loria e Mangiavillano. I due sono stati incriminati in base a una serie di accuse, sufficienti nella fase istruttoria di un processo penale. Ma per i giudici popolari ci vuole ben altro.

Nel procedimento per la morte dei fratelli Menegazzo si va profilando, anche se in tono minore, proprio un altro caso Bebawi: o il Loria o il Mangiavillano facevano parte del criminale terzetto di via Gatteschi. Ma uno dei due può essere innocente, lo è quasi di certo.

La maggior prova contro Loria è il riconoscimento della Fiorentini. Per Mangiavillano, invece, vi è l'accusa di Franco Torreggiani. A chi credere? Per ora, lo ripetiamo, le accuse della Fiorentini e di Torreggiani sono state sufficienti alla magistratura italiana per incriminare Loria e Mangiavillano e a quella greca per concedere l'estradizione di quest'ultimo imputato. Ma Loria può invece essere un semplice favoreggiatore. Come Mangiavillano, al quale hanno trovato in tasca oltre 800 mila lire forse provenienti dalla vendita di parte del bottino, può essere solo un ricettatore.

il partito

COMITATO REGIONALE — Il Comitato regionale del PCI è convocato alle ore 9,30 del 29 maggio presso la Direzione, Via delle Botteghe Oscure 4, per discutere il seguente o.d.g.: «Situazione internazionale; Le lotte dei lavoratori e l'iniziativa del Partito ».

COMITATO FEDERALE E CFC — Sono convocati nel teatro della Federazione per venerdì 26 alle ore 20.

ATTIVO FEMMINILE — Rinviato a data da destinarsi.

ZONA SALARIA — L'attivo che si doveva tenere questa sera con Natoli è stato rinviato a data da destinarsi.

TIVOLI — Riunione segreteria sezioni di Villa Adriana, Campolimpido, Bagni di Tivoli, con Mammucari.

COMM.NE CITTA', AZIENDALI, FGCI — Stamane alle 11,30 riunione straordinaria dei segretari di zona, delle sezioni aziendali, del C.D. della FGCI.

lettere al giornale

Raccogliamo il grido di coloro che soffrono e muoiono: no alla guerra!

In uno dei momenti più cruciali della nostra storia, per tutti gli uomini amanti della libertà e della vita, è arrivato il tempo di prendere una decisa posizione atta ad impedire l'espandersi di quella guerra che può determinare la fine dell'umanità.

Mentre fino a noi giunge il grido angosciato di coloro che soffrono e muoiono, noi diciamo loro: non siete soli, la vostra sofferenza e la nostra e nostra e la vostra morte, poichè noi vi siamo vicini, soffrendo e morendo insieme.

In nome dei più sacri valori umani, rivolgiamo il nostro disperato appello a tutti i popoli, in modo particolare ai giovani, perchè tutti insieme si ponga fine alla violenza, alla guerra, alla morte.

Volendo dare il nostro contributo, anche se modesto, all'azione per la pace, abbiamo voluto scrivere questo appello: confidiamo che troverete un angolino anche per noi.

Giulio DE MENECH - Pier Giorgio ZANNARINI - Angelo MANGIANI e altre 13 firme.
(Torino)

Le impronte digitali dei giovani di leva

Vi prego di ospitare questa mia « lettera aperta » al ministro della Difesa Tremelloni.

« Egr. sig. Ministro, mi permetto di rubarLe un po' del Suo prezioso tempo per sottoporLe un caso, che evidentemente non è unico, il quale mi ha notevolmente preoccupato e mi lascia perplesso.

« Mio figlio è stato in questi giorni "precettato tra i nati della classe 1947 per presentarsi all'esame fisico-psico-tecnico-attitudinale ed arruolamento". Presentatosi al Consiglio di Leva I in viale Giulio Cesare 54 H di Roma, tra le prime operazioni cui è stato sottoposto vi è stata quella del prelievo delle impronte digitali.

« Questo metodo di "schedare", come pregiudicati o presunti tali tutti i cittadini che si presentano alla prescritta visita militare non solo mi suona nuovo ma ritengo sia in pieno contrasto, sia con la tanto vantata dignità del cittadino, sia con il rispetto delle libertà democratiche, che ci siamo conquistati con la lotta di liberazione, a cui mi onoro di aver dato anch'io un modesto contributo.

« Si tratta di uno dei tanti abusi, o di una norma di cui Ella signor Ministro è al corrente. E se così fosse sarebbe possibile ad un modesto e libero cittadino come me, ex partigiano, conoscerne le ragioni?

« Da parte mia La posso informare che nemmeno l'esercito fascista, quando nel 1928 mi sono presentato alla visita militare (ed ero, già noto, malgrado la mia giovane età, come antifascista e, come tale, perseguitato) aveva osato impormi tale umiliazione. E' possibile che questo debba avvenire oggi, nel 1967, dopo più di venti anni di Repubblica democratica? ».

BENVENUTO SANTUS
(Roma)

Nel dibattito sulla « deviazioni » del SIFAR, dopo che il compagno Pajetta denunziò la schedatura dei giovani di leva e il rilevamento delle loro impronte digitali, il ministro Tremelloni rispose con una lagrimevole battuta: « E' un metodo che non mi piace » Ma allora perchè non lo elimina?

Il rilevamento delle impronte digitali dei militari di leva è stato introdotto dal 1965 con una circolare Andreotti sulla base dei metodi seguiti nelle forze armate USA. Insomma, il « mod. D » per la schedatura e la discriminazione politica non bastano. Bisogna controllare i giovani anche attraverso le impronte digitali! I giovani di sinistra possono così più facilmente essere discriminati o « consegnati » in caserma nel caso i reparti dovessero essere impiegati in iniziative liberticide.

Sul Concilio di Trento un giudizio storicamente errato

In occasione della mostra allestita a Milano col titolo « Aspetti della riforma cattolica e del concilio di Trento », il provveditore agli Studi di Milano, prof. A. De Paolis, con sua circolare del 28-4-1967 (prot. 48429 248), invitando « i docenti e gli alunni degli istituti medi superiori » a visitare tale mostra, ha definito il concilio di Trento « il grande evento che ha aperto il corso dell'età moderna ».

Tale affermazione facendo sedurre il corso dell'età moderna dal concilio di Trento, rende difficile capire in che cosa differiscano i principii di libertà religiosa, civile e politica che caratterizzano l'età moderna frutto delle riforme evangeliche e della rivoluzione francese dalla restaurazione gerarchica e dalla recrudescenza inquisitoriale della controriforma.

In attesa che il giudizio storicamente errato e didatticamente equivoco sia corretto o smentito, e che il provveditore di Milano faccia ammenda di un atto così poco rispettoso della personalità intellettuale di coloro (« docenti e alunni ») ai quali è stato rivolto questa associazione osserva che, invece d'imporre giudizi storici, il provveditore dovrebbe piuttosto favorire la libertà e l'autonomia dell'informazione storico-critica in materia religiosa.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA LIBERTA' RELIGIOSA
(Milano)

Un graziato per l'alluvione in favore di altri carcerati

Sono un graziato dal carcere « Santa Teresa » di Firenze per il lodevole comportamento tenuto durante le funeste giornate dell'alluvione del 4 novembre. Firenze per virtù, soprattutto, dei propri abitanti e dei suoi lavoratori sta tornando lentamente alla vita. In carcere vi sono ancora, invece, detenuti che attendono un gesto di clemenza che essi meriterebbero proprio per quanto fecero — insieme ai graziati — per salvare altre vite e le stesse attrezzature della casa di pena.

Tralascio di narrare vicende sulle quali, tuttavia si è scritto poco e quando lo si è fatto si è preferito la strada lacrimevole della compassione laddove il discorso andava fatto sulla scelta che in quel momento molti detenuti fecero: scappare o aiutare chi stava per soccombere. Dirò solo una cosa: la relazione sui fatti in base alla quale la magistratura propose e il Capo dello Stato dispose i decreti di grazia non ha narrato tutta la verità.

Purtroppo anche in questo caso istinti umani malevoli sono prevalsi contro la verità. Volete un esempio? Io stesso sono stato graziato due mesi dopo gli altri e solo in seguito ad una mia denunzia all'autorità giudiziaria che dispose un'inchiesta accertando la veridicità di quanto altri avevano deliberatamente nascosto. Io potei farmi assistere da un avvocato, ne avevo i mezzi, ma altri detenuti come Atzeni, Catalano, Landi, Riggio e altri attendono ancora che la loro posizione sia esaminata.

Se qualcuno aveva taciuto quanto io avevo fatto in prima persona in favore del personale carcerario e delle loro famiglie, costui può avere taciuto anche quanto è stato fatto da altri. Non vi pare? Il dubbio è legittimo di fronte al fatto che io ho potuto provare che qualcuno aveva mentito. I motivi potrei anche elencarli, ma il magistrato non avrebbe difficoltà ad appurarli. Peraltro ho inviato alla Procura copia di un giornale locale sul quale i fatti sono estremamente precisati. A voi chiedo ospitalità per unire un'altra voce a questa azione di umana solidarietà. Grazie per la pubblicazione.

ANTONIO SPAVONE
(Napoli)

Giriamo la segnalazione alla Procura Generale di Firenze cui compete l'eventuale apertura di una nuova inchiesta.

Un commento più severo

Vorrei fare un'osservazione sul resoconto non firmato del discorso del Papa a Fatima, riportato dall'Unità del 14 maggio. Il giornale, pur mettendo in rilievo la singolare scelta del Portogallo — uno Stato fascista — come sede per pronunciarvi un discorso venuto subito dopo la « Populorum progressio », e rimarcando l'aspetto negativo dell'incontro di Paolo VI col dittatore Salazar e gli altri esponenti di un regime che soffoca la libertà, ha trascurato di riportare alcune affermazioni del Papa a mio avviso estremamente gravi.

Egli ha detto: « ...questo pensiero che anima ed agita la nostra preghiera porta in questo momento il nostro ricordo verso quei Paesi nei quali la libertà religiosa è praticamente oppressa e dove la negazione di Dio è presentata come rappresentativa della verità dei tempi moderni e della liberazione dei popoli, mentre tutto ciò è falso. Noi preghiamo per questi Paesi: noi preghiamo anche per i nostri fratelli credenti di queste nazioni perchè la forza intima di Dio li sostenga e che sia loro accordata la vera libertà civile... ».

E' questo un duro attacco ai Paesi socialisti, come era solito fare Papa Pacelli quando parlava della cosiddetta « chiesa del silenzio », e che richiama i tempi della « guerra fredda »: sarebbe stato quindi opportuno dedicare a tale passo un più severo commento.

R. G.
(Ginevra)

Una scuola che non ha la biblioteca

Gli insegnanti e gli alunni dell'Istituto tecnico statale per geometri di Codigoro, creato nel presente anno scolastico, si trovano completamente sforniti di una biblioteca. D'altra parte in paese non esiste alcun organismo culturale che possa supplire a questa mancanza e perciò noi tutti ci rivolgiamo a voi perchè, in nome della cultura e della civiltà, ci diate un aiuto di qualsiasi natura per potere dotare la scuola d'una biblioteca.

Sicuri del vostro interessamento, ringraziamo sentitamente.

p. il Preside
FRANCESCO MONTI
(Codigoro - Ferrara)

Pionieri di Berlino vorrebbero scrivere a ragazzi italiani

Giovani pionieri di Berlino-Est desiderano avere indirizzi di ragazzi italiani di 10-12 anni per poter corrispondere. Scrivete al seguente indirizzo:

PIONIERFREUNDSCHAFT « G. WALTER »
19 Oberschule - Dunkerstrasse 64-66 - 1058 Berlin
(Repubblica Democratica Tedesca)

Nuove corse ATAC la notte dell'ora legale

Nella notte tra il 27 e il 28 maggio a seguito dell'adozione dell'ora legale, l'Atac ha adottato i seguenti provvedimenti: il servizio diurno terminerà regolarmente alle 24 (ore 1 nuova ora legale); le corse del servizio notturno si svolgeranno secondo la nuova ora legale. Per le seguenti linee notturne, soltanto nella notte compresa tra il 27 e il 28 maggio saranno effettuate le sottoelencate corse in aggiunta a quelle normalmente previste in orario: **Linea 2 notturna**: 2,45 (ora legale) da largo Chigi per la Giustiniana; 3,15 (ora legale) dalla Giustiniana per largo Chigi; **Linea 12 notturna**: 2,35 (ora legale) da Centocelle per la stazione Termini; 3 (ora legale) dalla stazione Termini per Centocelle; **Linea 14 notturna**: 2,35 (ora legale) dalla stazione Termini per il Quarticciolo; 3 (ora legale) dal Quarticciolo per la stazione Termini; 3,30 (ora legale) dalla stazione Termini; 3,50 ora legale dalla Stazione Termini per Largo Preneste (corsa limitata) **Linea 163 notturna** 2,30 (ora legale) da S. Basilio per stazione Termini; 3,04 (ora legale dalla stazione Termini per S. Basilio; 3,25 (ora legale) da S. Basilio a piazzale Verano (corsa limitata).

Così i negozi oggi e domani

Ecco l'orario dei negozi e mercati per la festività di domani, Corpus Domini. **Settore alimentare**: oggi negozi, spacci, mercati rionali coperti e scoperti, posti fissi e ambulanti: protrazione della chiusura serale alle ore 21, domani i negozi: apertura fino alle ore 13, ad eccezione dei negozi per vendita di prodotti ortofrutticoli, dei negozi e spacci di carni fresche e congelate, dei mercati coperti e scoperti, posti fissi ed ambulanti che resteranno chiusi per l'intera giornata.

Settore abbigliamento e merci varie: chiusura completa.

SCHERMI E RIBALTE

Il flauto magico all'Opera

Stasera, alle 21, in abb. alle terze serali, replica di « Die zauberfloete » (Il flauto magico) di Wolfgang A. Mozart (rappr. n. 95). Maestro direttore Ernest Ansermet. Regia di Lotfi Mansouri. Scene e costumi di Oskar Kokoschka. Interpreti principali: Sylvia Geszty, Teresa Zylis-Gara, Adriano Martino, Peter Schreier, Martti Talvela, Robert Kerns, Alfons Hervig. Maestro del coro Gianni Lazzari. Lo spettacolo verrà replicato, in abb. alle diurne, domenica 28 alle ore 17.

Artisti associati al Nuovo delle Muse

Questa sera alle 21,30 la compagnia Artisti Associati con Anna Ammirata e Marco Vieri presenta le novità « Telecamera zero » giallo rosa di A. Brinkmann e « Come mio » commedia brillante di G. Ammirata. Regia di Athos Brinkmann. Prenotazioni O.P.S.T.A.S. tel. 673556 e al teatro.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Venerdì 26 maggio alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto di Arturo Benedetti Michelangeli dedicato a Chopin (tagl. n. 24) Replica sabato 27 maggio, sempre alle ore 21,15.

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 21,30 e 23 Carmelo Bene presenta « Salvatore Giuliano » (vita di una rosa rossa) » di Nino Massari con L. Mezzanotte, L. Mancinelli, Carla Tato

BELLI
Alle 21,45 ultime 2 recite la Cia Teatro d'Essai presenta: « Il marzomo » di Ivlas

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 16,30 Cia D'Origlia-Palmi presenta « Rita da Cascia » 3 atti in 15 quadri di E. Simene. Prezzi familiari.

CAB 37
Alle 22,30 « I Monocoli » presentano il nuovo spettacolo: « Maschile femminile e... neutro » cabaret di Funari, Liberti, M.P. Valloni, P. Napolitano, A. Principe

CENTRALE
Alle 17 G. Casini presenta uno spettacolo per ragazzi con i burattini di Otello Sarzi e con « Charlot su Marte » commedia musicale in un atto di Roberto Nicolas Medina. Regia di Alicia Curi

DELLE ARTI
Alle 21 Giostra siciliana 1. parte « I Pupi », 2. parte « San Giovanni decollato » 3 atti di Nino Martoglio. Regia I. Balzamo

DELLE MUSE
Alle ore 21,30 prima recita straordinaria Cia Artisti Associati con Anna Ammirata e Marco Vieri in « Telecamera 0 » di A. Brinkmann e « Come mio » di G. Ammirata. Regia Athos Brinkmann

DE' SERVI
Alle 21,15 ultima settimana « The English Players » con: « A. Tharber Carnival » di J. Thurber. Musica, canzoni, umorismo con J. Riley, C. Browne, B. Pilavin, I. Durga. Musiche di Wiley. Regia P. Latronica.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 69)
Imminente: « Il vino azzurro » e « Balletti con e senza parole » di Giordano Falzoni.

DIOSCURI
Riposo

ELISEO
Alle 21,15 spettacolo eccezionale con la grande attrice Madeleine Robinson.

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58)
Alle 21,30 H. Bradley presenta settimana di musica Folk con Darlene, Christopher, Jazz moderno con il Trio Antenore.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21 italiano, francese, tedesco e inglese; alle 22,30 solo inglese.

GOLDONI
Domani alle 21 A. Dramatic Reading of Storiess and Poemes By di Copal Sharmat With Jalabala Vaidya, recitati in inglese con spiegazioni in italiano da musiche originali indiane.

MICHELANGELO
Alle 19,30 la Cia del Teatro d'Arte di Roma presenta « Per non morire di nola » di Ceccarini con Mongiovino, Tempesta, Marani, Di Leri. Regia G. Maestà

PARIOLI
Alle 21,30 la « Mini donna » rivista in 2 tempi di Amurri, Jurgens e Torti con Sandra Mondaini, Antonella Steni, Ave Ninchi

QUIRINO
Alle 21,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta: « Ispezione » di Ugo Betti con Achille Millo, Pina Cei, Marisa Belli, Claudia Giannotti. Regia di Paolo Giuranna.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Alle 21,15 la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, A. Durante, Lila Ducci in « Ha da veni ..Serafino! » novità comicissima di A. Longhi e C. Durante.

SATIRI
Alle 21,15 ultima settimana Arcangelo Bonaccorso presenta Vinicio Sofia in « I dadi e l'archibugio » di A. Balducci. Novità con L. Chiari, F. Santelli, G. Perron, S. Doria. Regia Enzo De Castro.

SISTINA
Alle 17,15 fami e alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Walter Chiari in « La strana coppia » di Neil Simon.

S. SABA
Lunedì alle 21,15 prima della novità assoluta « Ove si favella d'amore e gelosia » (Il pazzo di Messer Tofano - il falcone) di Maria Rosaria Berardi con F. Pietrabruna, B. Rodi, C. Carati, E. Oliviero. Regia di Durga

TITAN CLUB
Alle 22,30 « Spazio due » Giancarlo Nanni, Manuela Kustermann

VALLE
Alle 21,15 il Teatro di Stato dell'Assia Wiesbaden presenta: « Marat Sade » di Peter Weis.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Strategic Command chiama Jo Walker, con T. Kendall A ◆ e rivista Velsi-Bertolini

VOLTURNO (Via Volturno)
Berlino appuntamento per le spie, con B. Halsey A ◆ e rivista Pistoni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
L'assalto al treno Glasgow - Londra, con H. Tappert G ◆◆

AMERICA (Tel. 568.168)
L'assalto al treno Glasgow - Londra con T. Tappert G ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La guerra è finita, con Y. Montand (VM 18) DR ◆◆◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlsdy G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 675.567)
The Pawnbroker

ARISTON (Tel. 353.230)
Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Wanted, con G. Gemma (VM 18) A ◆

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica, con R. Harrison G ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Hombre, con P. Newman (VM 14) A ◆◆◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
Il Tigre, con V. Gassman S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
A ciascuno il suo, con G. M. Volonte (VM 18) DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

CORSO (Tel. 571.691)
Lo scandalo, con A. Aimée (VM 18) DR ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

EDEN (Tel. 380.488)
Strategic Command chiama Jo Walker, con T. Kendall A ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5.910.086)
I sette falsari

EUROPA (Tel. 965.736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 671.100)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Who is Afraid of Virginia Woolf?

GALLERIA (Tel. 673.267)
Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (VM 16) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.348)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

GIARDINO (Tel. 634.946)
Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica, con R. Harrison G ◆◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745)
Dolci vizi al foro, con Z. Mostel (VM 14) C ◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745)
I ribelli di Carnaby Street

ITALIA (Tel. 846.030)
Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Ore nude

MAZZINI (Tel. 351.942)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

METRO DRIVE-IN (T. 6.050.120)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Galia, con M. Darc DR ◆

MIGNON (Tel. 869.943)
Anatomia di un rapimento, con T. Mafuni DR ◆

MODERNO (Tel. 460.285)
I conquistatori degli abissi (prima)

MODERNO SALETTA (T. 460.285)
Caprice, la cenere che scotta.

MONDIAL (Tel. 834.876)
Arrvederci Baby, con T. Curtis (VM 18) SA ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
La caduta dei giganti (prima)

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
I conquistatori degli abissi (prima)

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

PARIS (Tel. 754.368)
L'assalto al treno Glasgow - Londra, con H. Tappert G ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Caprice La cenere che scotta, con D. Day SA ◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.261)
Il negozio al corso, con Y. Kroner DR ◆◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale di Julie Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Tutte le ore feriscono l'ultima uccide, con L. Ventura (VM 14) DR ◆

REALE (Tel. 580.234)
La caduta dei giganti (prima)

REX (Tel. 864.481)
Caprice la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

RITZ (Tel. 837.481)
L'assalto al treno Glasgow - Londra, con H. Tappert G ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 18) DR ◆◆◆

SALONE MARGHERITA (671439)
Cinema d'Essai Vivre sa vie (Questa è la mia vita), con A. Karina (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 681.159)
Sette donne per i Mac Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
La guerra è finita, con Y. Montand (VM 18) DR ◆◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Ballata per un pistolero (prima)

TREVI (Tel. 689.619)
Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
La caduta dei giganti (prima)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
I sette falsari, con R. Hirsch SA ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Stazione luna, con J. Lewis C ◆
AIRONE: Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆
ALASKA: Per 1000 dollari al giorno, con Z. Hatcher A ◆
ALBA: L